

N. 2096

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore DIANA Lino

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 FEBBRAIO 1997

Modifica dei requisiti per l’iscrizione all’Albo e del periodo
di pratica professionale per i periti industriali

ONOREVOLI SENATORI. - La professione di perito industriale si è arricchita, con il tempo, di sempre maggiori contenuti e importanza, in quanto coloro che svolgono tale professione sono chiamati a soddisfare richieste di sempre maggiore specializzazione e professionalità, a sostegno delle quali deve quindi esistere una severa quanto ampia preparazione.

La diversificazione dei bisogni ha subito in questi anni una evoluzione ed accelerazione corrispondente alla crescita economica del nostro Paese. È dunque necessario, anche per omologare la professione di perito industriale con le corrispondenti professioni estere nel processo di integrazione europea, disciplinare adeguatamente l'accesso allo svolgimento della suddetta attività professionale; la legge dovrà, quindi, intervenendo nella fase della formazione del professionista, ampliarne le conoscenze teoriche e pratiche.

Il presente disegno di legge intende soddisfare le esigenze richiamate, parzialmente modificando, in primo luogo, la legge 3 febbraio 1990, n. 17, recante modifiche all'ordinamento professionale dei periti industriali.

L'articolo 1 modifica la lettera e) del comma 1 dell'articolo 2 della predetta legge n. 17 del 1990, sì da rendere necessario, per l'iscrizione all'Albo dei periti industriali, il possesso di un diploma di livello universita-

rio della durata di almeno tre anni. S'intende in tal modo - in adeguamento alla normativa comunitaria ed in conformità con quanto previsto dalla legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari - garantire un supporto scientifico ed intellettuale corrispondente alle funzioni svolte.

L'articolo 2, inoltre, modificando ulteriormente l'articolo 2 della legge n. 17 del 1990, esclude l'applicazione dei commi 3 e 4 dello stesso articolo per chi ha conseguito il diploma universitario.

L'articolo 3 dispone che hanno titolo all'iscrizione quei periti industriali che abbiano conseguito l'abilitazione prima della data di entrata in vigore del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 1969, n. 119.

L'articolo 4 dispone l'emanazione di un regolamento per la determinazione dei programmi d'esame, nonché un regime transitorio nelle more dell'emanazione del suddetto regolamento.

L'articolo 5 contiene, infine, una disciplina transitoria per la prima fase applicativa del provvedimento.

Appare, quindi, evidente l'urgenza di approvazione del presente disegno di legge, sì da tutelare e garantire la preparazione dei nostri giovani professionisti.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. La lettera *e)* del comma 1 dell'articolo 2 della legge 2 febbraio 1990, n. 17, è sostituita dalla seguente:

«*e)* essere in possesso del diploma universitario in ingegneria o di altra facoltà del settore ingegneristico della durata minima di tre anni, purchè il profilo professionale della formazione sia abilitante all'esercizio della professione intellettuale. L'iscrizione avrà luogo per il solo settore di specializzazione della formazione;».

Art. 2.

1. I commi 3 e 4 dell'articolo 2 della legge 2 febbraio 1990, n. 17, non si applicano nei confronti di coloro che conseguono il diploma universitario.

Art. 3.

1. Hanno titolo all'iscrizione all'Albo, a semplice richiesta, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, i periti industriali che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della libera professione prima della data di entrata in vigore del decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 1969, n. 119, nonchè i periti industriali che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della libera professione ai sensi della legge 2 febbraio 1990, n. 17.

Art. 4.

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro

dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentito il Consiglio nazionale dei periti industriali, con proprio decreto, adotta un regolamento per la determinazione dei programmi dell'esame di Stato di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 2 febbraio 1990, n. 17.

2. Fino alla data dell'emanazione del regolamento di cui al comma 1, gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di perito industriale si svolgono in conformità alla normativa vigente alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Conservano efficacia ad ogni effetto i provvedimenti adottati prima della data di entrata in vigore della presente legge dagli organismi professionali dei periti industriali.

Art. 5.

1. I periti industriali, che hanno iniziato o completato il periodo di pratica professionale prima della data di entrata in vigore della presente legge, sono ammessi a sostenere l'esame di abilitazione dopo il periodo di pratica, ai sensi della normativa vigente prima della data predetta, anche se non in possesso del diploma universitario di cui all'articolo 1 della presente legge.

Art. 6.

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge ed in conformità alle disposizioni della direttiva 89/48/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1988, l'Albo dei periti industriali assume la denominazione di «Albo dei periti industriali e degli ingegneri diplomati».